

# movimento democratico

### Messaggio al P.C. bulgaro per l'80° di Dimitrov

Il compagno Togliatti ha inviato, a nome del Comitato Centrale del PCI, il seguente telegramma al Partito Comunista Bulgaro:

« Cari compagni, nella ricorrenza dell'80. anniversario della nascita di Giorgio Dimitrov gli antifascisti rendono omaggio alla figura di questo grande dirigente rivoluzionario, ne ricordano gli insegnamenti e il luminoso esempio nella lotta aperta contro il nazismo e i suoi strumenti giudiziari e repressivi.

I comunisti italiani, che conoscono il suo apprezzabile apporto allo sviluppo politico e ideologico del movimento comunista internazionale e in particolare del nostro partito, non dimenticheranno l'opera del Presidente del Consiglio dei ministri della vostra Repubblica e continueranno a studiarne gli scritti, elemento prezioso per comprendere le vicende del movimento operaio internazionale e dei movimenti rivoluzionari nella prima metà del nostro secolo, fonte di insegnamenti per l'elaborazione di una efficace politica comunista. Anche per noi il ricordo di Giorgio Dimitrov costituisce un incitamento a rafforzare la comune lotta contro l'imperialismo, per la pacifica coesistenza, per il socialismo ».

Domani, presente Alicata

## Pistoia: lancio della campagna della stampa

Domani, presente il compagno on. Mar. Alicata, avrà luogo a Pistoia una manifestazione per il lancio e la sottoscrizione del manifesto All'assemblea che si terrà nel salone Manzoni alle ore 17, sono invitati tutti i membri del Comitato Federale e della Commissione Federale di controllo, i membri del Comitato comunale di Pistoia, i comitati di sezione del Comune capoluogo, i segretari di sezione della provincia, tutti i diffusori dell'Unità e i lavoratori delle fabbriche e aziende pistoiesi. Il compagno Alicata parlerà sul tema: « Funzione e ruolo di "L'Unità" nelle lotte operaie e per il rinnovamento politico, sociale ed economico del Paese ».

24 ed arriva alle ore 15.45 — una grande serata danzante. Il festival dell'Unità della zona mineraria si concluderà domenica 24 con un comizio — alle ore 18.30 — che sarà tenuto dal Sen. Mauro Seccimarro

## Gara di diffusione a Valenza

A Valenza il rinnovamento dell'Unità ha impresso una svolta decisiva alla diffusione. Infatti la diffusione domenicale si è stabilizzata ormai sulle 600 copie, grazie ad una ingegnosa trovata del Comitato « Amici dell'Unità ».

Dopo il grandioso risultato del 1 maggio (1200 copie) il C.D. ha lanciato una gara di emulazione tra i 50 compagni diffusori, impegnandoli a turno una volta al mese.

La gara riguarda tutta la nostra stampa. Ogni copia di L'Unità è stata rubricata due punti, ogni copia di Vie Nuove, Noi Donne, Rinascita, 5 punti.

Il compagno che avrà totalizzato più punti (e cioè che avrà diffuso più stampa) al 29 luglio sarà premiato con un viaggio a Mosca. Un secondo viaggio in un Paese a Democrazia Popolare sarà sorteggiato tra i primi 10 compagni diffusori.

Giovedì 21 diffusione straordinaria dell'Unità

Inviare le prenotazioni entro martedì

### GROSSETO

Con una grande festa della Unità che avrà luogo a Bagno di Gavorrano dal 21 al 24 giugno si apre ufficialmente nella provincia di Grosseto la campagna della stampa comunista 1962.

Il programma della manifestazione, che già vede impegnati numerosi compagni e compagne della sezione di Bagno prevede una mostra dei vini tipici locali che resterà aperta dal 21 al 24 — la proiezione nelle serate del 22 e 23 del film « All'armi siano fascisti » — un torneo di bocce nella mattinata del 24 — un servizio bandistico nel primo pomeriggio di domenica 24 giugno — una bella corsa ciclistica denominata 4 coppe cooperazione Gavorraese gara riservata ai dilettanti con partenza alle ore 12 de-

## Superati a Rimini gli iscritti del 1961

A Rimini città, il tesseramento al Partito ha raggiunto il 100%. Su 133 compagni tesserati, 344 sono reclutati. Delle 38 sezioni che fanno parte del comitato comunale, 20 hanno superato gli iscritti

che vanno fino al 115%. La nuova sezione Lenin ha raggiunto il 100% del tesserato dell'anno scorso. La campagna quotiana prosegue con successo, ha fatto registrare alla data odierna il 56% dell'obiettivo

## Il comunicato del COMECON

# Divisione del lavoro nell'Europa socialista

### Il rapporto tra merce e prezzo sarà perfezionato

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16. La recente assemblea del Consiglio di cooperazione economica tra i paesi socialisti, tenutasi a Mosca al più alto livello dal 6 al 7 giugno, ha approvato un documento dettagliato sui « Principi fondamentali della divisione internazionale socialista del lavoro », che verrà pubblicato domani contemporaneamente dagli organi ufficiali dei partiti dei Paesi membri della comunità.

Giunto a questa fase del suo sviluppo economico, il settore europeo del campo socialista ha sentito la necessità di coordinare i suoi sforzi in misura ancora maggiore di quella pur consistente concordata in passato, puntando sull'utilizzazione di tutte le sue possibilità tecniche e naturali attraverso una più larga e razionale divisione del lavoro.

Il campo socialista, è stato affermato durante il dibattito, è giunto a un grado di sviluppo in cui non si possono più tracciare prospettive economiche soltanto con il puro e semplice addizionalismo delle forze: oggi è indispensabile una profonda coordinazione dei piani non solo per evitare gli errori antieconomici del passato, ma soprattutto per liquidare gradualmente tra i paesi membri le differenze economiche storicamente determinate, si da favorire lo sviluppo armonioso del campo socialista nel suo insieme.

Le misure pratiche per la creazione di condizioni necessarie alla divisione internazionale del lavoro, sono contenute appunto nel documento approvato dalla Conferenza di Mosca che era stata aperta da una relazione del compagno Gomulka sugli attuali compiti dell'organismo di cooperazione economica.

Il documento, diviso in 7 capitoli, partendo dalla premessa che ogni paese membro della Comunità econo-

mica socialista ha un proprio piano economico elaborato in base alle condizioni economiche nazionali, sollecita l'ampliamento degli sforzi di coordinazione, cioè la specializzazione e la cooperazione nella produzione, il commercio internazionale socialista, l'aiuto tecnico-scientifico, la costruzione in comune di grandi imprese, la messa in comune delle risorse energetiche; in altre parole traccia le linee di una pianificazione sempre più « comune » tra i paesi socialisti con la prospettiva, a lunga scadenza, di un solo piano e di una economia mondiale del campo socialista. Il sistema socialista ha in sé, oggettivamente i principi della divisione internazionale del lavoro e quindi permette lo sviluppo pianificato di tutte le sue forze a differenza dell'economia capitalistica.

Dal canto suo la divisione internazionale socialista del lavoro « garantisce ad ogni paese uno sbocco vantaggioso alla sua produzione e il vantaggioso rifornimento delle materie prime indispensabili, l'attuazione, mezzi di ricerca, ecc. », tenendo conto contemporaneamente dei rapporti mondiali per cui il campo socialista rafforza le basi della coesistenza pacifica sviluppando i suoi scambi economici con il resto del mondo ».

A questo punto il documento entra dettagliatamente a illustrare i mezzi per approfondire la coordinazione economica tra i paesi membri del Consiglio, coordinazione che ha per scopo una giusta e proporzionata divisione del lavoro.

In questa coordinazione rientra, prima di tutto, lo sfruttamento pianificato delle risorse naturali di ogni paese nell'interesse generale. Sarà necessario quindi: 1) allargare le singole basi di materie prime attraverso un lavoro comune di prospezione geologica; 2) sviluppare l'industria estrattiva puntando soprattutto al-

le materie prime deficitarie; 3) scambiare esperienze, tecniche e mezzi di estrazione; 4) prevedere stanziamenti comuni proporzionali; 5) utilizzare maggiormente le risorse idriche ed energetiche anche per i trasporti; 6) ridurre il costo dei trasporti arricchendo le materie prime sul luogo di estrazione, lavorando possibilmente vicino alle fonti naturali, sviluppando le reti di gasodotti e oleodotti sull'esempio del grande oleodotto in costruzione che porta il petrolio da Kuibyshev fino all'Ungheria, alla Polonia, alla Cecoslovacchia e alla Repubblica democratica tedesca.

In sostanza, poiché la divisione del lavoro si allargherà, bisogna provvedere alla costituzione di un sistema energetico unitario che permetta a ogni singolo paese il suo sviluppo industriale nei settori metalmeccanico, meccanico e chimico con tendenza costante alla specializzazione.

Tenendo presente la necessità di accelerare la industrializzazione là dove essa è ancora non sufficientemente sviluppata — dice a questo proposito il documento — « nella prospettiva della divisione del lavoro, è della massima importanza la specializzazione ». In altre parole, se un'industria pesante largamente sviluppata anche nei paesi privi di materie prime, ogni paese deve raggiungere un alto livello di industrializzazione sviluppando le proprie specializzazioni nel campo metalmeccanico e chimico.

Naturalmente si deve puntare alla più alta economicità della divisione del lavoro anche nel campo dell'agricoltura; e la produzione agricola dovrà essere pianificata tenendo conto delle condizioni oggettive (aree coltivabili, condizioni clima-

tiche di ogni paese) e sviluppando le specializzazioni sulla base di una razionale distribuzione dei mezzi meccanici: sementi, concimi chimici, ecc.

I vari paesi — dice ancora il documento — si sono messi sulla strada della costruzione del socialismo a diverso livello di sviluppo economico. Ma la natura stessa del socialismo impone la necessità di equilibrare i livelli economici affinché tutti i paesi socialisti possano passare più o meno contemporaneamente al comunismo. Questo può essere fatto solo creando le premesse produttive indispensabili e cioè permettendo ai paesi meno sviluppati di « saltare » certe fasi obbligatorie approfittando dell'esperienza dei paesi fratelli: a questi paesi deve essere assicurata la possibilità di progettare imprese tecnicamente avanzate, di formare quadri altamente specializzati, di usufruire di crediti e di altre facilitazioni che saranno forniti dalla collettività socialista.

L'ultimo capitolo è dedicato alla divisione del lavoro e agli scambi economici all'interno della comunità. In esso si riconosce la necessità di perfezionare il rapporto « merce-prezzo » che tuttora rimane un problema di difficile soluzione. La coordinazione dei piani dovrà garantire l'equilibrio della bilancia dei pagamenti di ogni paese socialista in base allo sviluppo sempre più grande di scambi plurilaterali anziché bilaterali. Tuttavia il sistema dei prezzi dovrà trovare una soluzione definitiva conformemente alla divisione pianificata del lavoro, cioè del rapporto tra lavoro e prezzi.

Augusto Pancaldi

Conclusi i colloqui

## Rankovic ha lasciato Roma

### Il comunicato: più stretta cooperazione, assicurazioni sul MEC

Il vice presidente del Consiglio jugoslavo, Rankovic, ha lasciato ieri mattina Roma diretto alla volta di Siena e di altre località italiane. Egli è accompagnato dalla consorte, dall'ambasciatore di Jugoslavia a Roma e dalle altre persone del seguito.

Poche ore dopo la partenza dell'ospite, il ministro degli Esteri ha rilasciato il comunicato conclusivo del colloquio tra Rankovic, Fanfani e il ministro degli Esteri Piccioni.

Il documento dice tra l'altro: « Negli incontri, che si sono svolti in quello spirito di franchezza e di comprensione, che da tempo caratterizza i rapporti tra i due paesi, si è avuto un ampio scambio di idee sui problemi internazionali di mutuo interesse, nonché sui rapporti italo-jugoslavi. Si è convenuto sulla necessità di sempre più adoperarsi per migliorare l'atmosfera internazionale e per ricercare la soluzione dei problemi per via di negoziato ».

Sono stati esaminati anche taluni problemi connessi ai processi di integrazione economica. Essendo stata da parte jugoslava espressa la preoccupazione per le possibili conseguenze della applicazione di certi provvedimenti del Mercato comune europeo sulla economia jugoslava e, in particolare, sull'intercambio italo-jugoslavo, da parte italiana sono state illustrate le finalità del Mercato comune ed è stata espressa la fiducia che l'intercambio italo-jugoslavo non sarà danneggiato ».

Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, le due parti hanno constatato con soddisfazione il favorevole sviluppo assunto dalle relazioni italo-jugoslave, esprimendo la volontà di raggiungere ulteriori progressi. Esse hanno convenuto di intensificare i loro sforzi per accelerare la soluzione delle questioni di reciproco interesse nello spirito di intesa determinatosi in questo e nei precedenti incontri tra i rispettivi uomini di Stato. È stato posto in rilievo la collaborazione fra i due paesi

costituire non soltanto un loro comune interesse, ma anche un importante contributo allo sviluppo della cooperazione internazionale e al consolidamento della pace ».

Il comunicato riferisce infine che Rankovic ha invitato Fanfani e Piccioni a recarsi in Jugoslavia. La data della visita « verrà concordata successivamente ».

## Sud Corea senza il governo

SEUL, 16. Il primo ministro sud-coreano Song-yo-chang ha rassegnato oggi le dimissioni a motivo dei contrasti che lo dividono dal ministro delle finanze sui problemi di politica economica. Non appena il premier ha presentato le dimissioni alla Giunta militare che regge lo Stato anche gli altri ministri hanno rassegnato le dimissioni in blocco.

## Domani si vota in Canada

OTTAWA, 16. Lunedì si vota in Canada per la nuova Camera del Comuni. I due maggiori partiti in lizza sono il partito conservatore del premier Diefenbaker e il partito liberale guidato dall'ex ministro degli Esteri Lester Pearson. Altre tre formazioni presentano candidati ai Comuni: « Credito sociale » che dal '58 non è più rappresentato in parlamento, « Nuovo partito democratico » di tipo socialdemocratico e il P.C. il quale si presenta con 14 candidati.

La composizione del parlamento disciolto era la seguente: conservatori 203 seggi, liberali 51, socialdemocratici (che ora hanno formato insieme ai sindacalisti il « Nuovo partito democratico ») 8, seggi vacanti 3. Gli elettori sono 9.800.000 su una popolazione di 18.500.000.

# IN TUTTO IL MONDO

## l'unico frigo montato su ruote



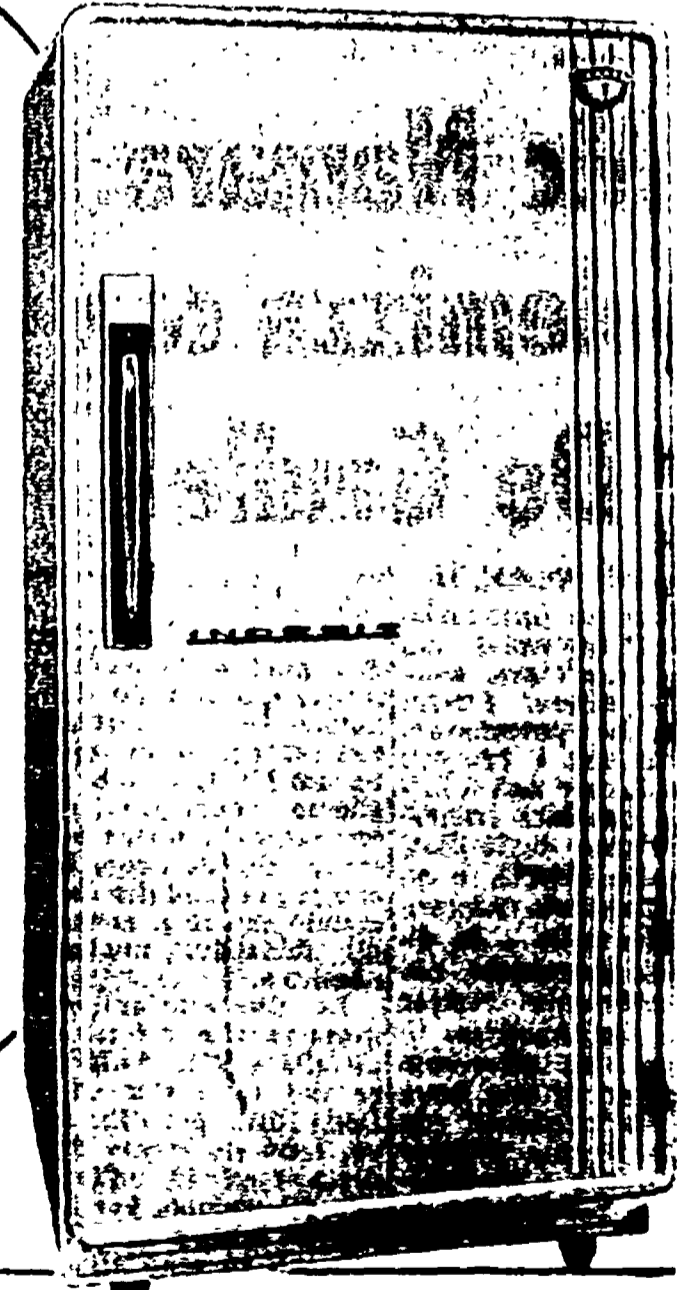
montati su ruote perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile. (brev. dep.)

quadrante di controllo con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

pareti interne in smalto porcellanato.

assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.

- tipo 125 litri lire 57.800
- tipo 155 litri lire 71.500
- tipo 180 litri lire 81.500
- con sbrinatori automatici
- tipo 230 litri lire 115.000
- con sbrinatori automatici



lavatrice completamente automatica per 5 Kg di biancheria asciutta l'unica con vasca di ricupero

lire 129.800

